



Spett.le

Ministero Della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VA@PEC.mite.gov.it

Regione Puglia
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: VAS-1947-CON - ID_VIP: 7953: Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Trasmissione Parere ARPA Puglia.

Rif. Regione Puglia prot. n. 12942 del 18/10/2022 acquisita da ARPA puglia con prot. n. 71222 del 18/10/2022

Premesso che:

- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la Mobilità Sostenibile - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, in qualità di autorità procedente, con nota prot. n. 3716 del 07/02/2022, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 9566 del 09/02/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) - Area Marittima Adriatico, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006, avviando la fase consultazione sul Rapporto preliminare;
- questa Agenzia, relativamente alla suddetta fase di consultazione, ha trasmesso il proprio parere con nota prot. n. 16000 del 07/03/2022;
- l'autorità procedente, con nota prot. n. 30180 del 27/09/2022, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 65359 del 27/09/2022, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione per la procedura di VAS del Piano in oggetto;
- la documentazione è disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA del MiTE¹ e sul sito web dell'Autorità Procedente².

1

Considerato che:

- il Piano fornisce indicazioni di livello strategico e di indirizzo per l'Area Marittima Adriatico e per le sub-aree individuate, da utilizzare quale riferimento per altre azioni di pianificazione (di settore o di livello locale) e per il rilascio di concessioni o autorizzazioni nella prospettiva di contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico, promuovendo e garantendo la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi;
- il PGSM è stato impostato, attraverso il recepimento della direttiva 2014/89/UE, come piano sovraordinato rispetto a tutti gli altri piani e programmi capaci di avere effetti sul suo medesimo ambito applicativo, quindi sia quelli aventi ad oggetto le acque marine, sia quelli concernenti attività terrestri che possono avere effetti sulle acque marine.

¹ <https://va.mite.gov.it/it-IT>

² <https://www.sid.mit.gov.it/>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Esaminata la documentazione del Piano e tenuto conto dei contenuti del Rapporto Ambientale (di seguito RA) così come previsti dall'All. VI alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e delle Linee guida di ISPRA:

- "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvate con delibera di consiglio Federale del 22/04/2015;
- "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" approvate con delibera del Consiglio Federale del 29/11/2016;

si rappresenta quanto segue.

1. In riferimento agli esiti della fase di consultazione sul Rapporto Preliminare, il RA dà evidenza e riscontra le osservazioni e le raccomandazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) (§ Allegato 1); le osservazioni di questa Agenzia di cui al parere prot. n. 16000 del 07/03/2022, sono state accolte.
2. In merito alla **descrizione dei contenuti, degli obiettivi e azioni del Piano** (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. n. 152/2006), la pianificazione dell'area marittima Adriatica prevede l'identificazione di obiettivi strategici generali e specifici e l'attuazione di azioni in grado di assicurare lo sviluppo sostenibile delle attività antropiche ed economiche caratterizzanti l'area marittima "Adriatico", in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici. A tal fine il Piano considera una serie di principi trasversali (sviluppo sostenibile, tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi, paesaggio e patrimonio culturale) e settori ed usi (sicurezza, pesca, acquacoltura, trasporto marittimo e portualità, energia, difesa costiera, turismo costiero, ricerca scientifica e innovazione) descrivendone gli obiettivi generali e strategici che sottendono le scelte di settore della proposta di piano (§ cap. 2 del RA). Nello specifico, il PGSM considera sia misure di livello nazionale, che si applicano all'intero spazio marino italiano e hanno quindi valenza per tutte e tre le aree marittime (Adriatico, Ionio, Tirreno), sia misure di scala più dettagliata e di valenza specifica per alcune sub-aree ricadenti nelle acque territoriali (sub-area A/1, sub-area A/2, sub-area A/3).

Per quanto concerne la sub-area A/6 "Acque Territoriali Puglia Orientale", rispetto a quanto presentato precedentemente nel Rapporto Preliminare, il RA (§ 2.5.7) descrive una pianificazione di maggior dettaglio, integrando nella proposta di Piano la visione specifica, gli obiettivi specifici, le Unità di Pianificazione e le relative vocazioni sviluppate insieme alla Regione Puglia e oggetto delle Deliberazioni di Giunta n. 311/2022 e 761/2022. Non risultano comunque indicate le misure di scala più specifica. Gli obiettivi specifici riguardano principalmente, in modo singolo o combinato, i seguenti settori e usi del mare della costa:

- Tutela e protezione dell'ambiente e delle risorse naturali
- Tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
- Sicurezza marittima, della navigazione e della sorveglianza
- Turismo costiero e marittimo
- Pesca
- Acquacoltura
- Difesa costiera, considerata nell'ambito della più ampia Gestione Integrata delle Zone Costiere
- Trasporto marittimo e portualità
- Energia

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- Difesa militare.

Le vocazioni d'uso individuate per la Sub-area A/6 sono:

Uso prioritario (P):

- *turismo costiero e marittimo (t);*
- *protezione ambiente e risorse naturali (n);*
- *paesaggio e patrimonio culturale (ppc);*
- *trasporto marittimo e portualità (tm);*
- *pesca (p);*

Uso limitato (L):

- *protezione ambiente e risorse naturali (n);*
- *difesa (d);*

Uso generico (G).

Le Unità di Pianificazione e le rispettive vocazioni d'uso individuate per la Sub-area A/6 sono rappresentate nel RA in figura 2.13 e descritte in Tabella 2.14 (§ 2.5.7.2).

Per quanto concerne la pianificazione della sub Area A/9 "Piattaforma continentale Adriatico meridionale" i principali usi del mare e della costa nella sub-area sono rappresentati nella Figura 2.18 del RA. Gli obiettivi specifici (OS) di pianificazione riguardano principalmente i settori:

- Trasporto marittimo e portualità;
- Energia;
- Pesca;
- Protezione dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Prelievo di sabbie relitte;
- Tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale.

Le vocazioni d'uso individuate per la Sub-area A/9 sono:

Uso prioritario (P):

- *protezione ambiente e risorse naturali (n);*

Uso generico (G).

Le Unità di Pianificazione e le rispettive vocazioni d'uso individuate per la Sub-area A/9 sono rappresentate nel RA in figura 2.19 e descritte in Tabella 2.20 (§ 2.5.10.2).

Tra le vocazioni d'uso non risultano aree per l'acquacoltura. Si evidenzia che, come già segnalato in sede di Rapporto preliminare di Orientamento, ai fini dell'individuazione delle zone destinate ai diversi usi sono disponibili i risultati del progetto "ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0 - Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi" al seguente link www.acquacolturapugliese.it. Con il citato progetto, finanziato nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, si sono valutate le caratteristiche ambientali (e non solo) delle acque marine e di transizione pugliesi, applicando la "Guida Tecnica per l'Assegnazione di Zone marine per l'Acquacoltura (AZA)" (Documenti Tecnici ISPRA – MIPAAF, 2020), individuando così le aree più vocate per tale attività produttiva in Puglia.

3. Per quanto concerne gli **obiettivi di protezione ambientale pertinenti al Piano** (rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. 152/2006), partendo dall'analisi delle normative, strategie, convenzioni in tema di sostenibilità ambientale stabiliti ai diversi livelli, internazionale, comunitario e nazionale e considerando sia gli obiettivi e traguardi ambientali della Strategia Marina (Direttiva Quadro 2008/56/CE), che gli obiettivi individuati per ciascuna componente ambientale potenzialmente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



interessata dal Piano, sono stati individuati 21 obiettivi di sostenibilità ambientale specifici per il PGSM, rispetto ai quali viene proposto nel capitolo riferito al monitoraggio ambientale un set di indicatori per il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi..

4. Riguardo l'analisi di **coerenza esterna** (rif. lett. a, e - All.to VI D.Lgs. n. 152/2006), nel RA sono descritte due tipologie di analisi:
- una coerenza esterna rispetto a Piani/Programmi la cui programmazione si realizza nelle aree marine;
 - una coerenza esterna rispetto a Piani/Programmi la cui programmazione si realizza principalmente nelle aree interne alla costa.

Dalla lettura della matrice di coerenza esterna (§ Allegato III al RA), si evince come gli obiettivi strategici del PGSM siano coerenti con quanto già previsto dalle pianificazioni esistenti connesse direttamente al sistema marino; mentre alcune incoerenze si riscontrano nel caso della programmazione e pianificazione non direttamente connessa al sistema marino. Ad esempio l'obiettivo "*OS.E2 – Perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare*" si pone in potenziale conflittualità con gli obiettivi di tutti quei piani che sono rivolti alla protezione e conservazione dell'ambiente e degli ecosistemi, al ripristino degli habitat ed alla promozione della transizione energetica passando da fonti energetiche fossili a fonti energetiche rinnovabili. Inoltre, si riscontra un'incoerenza costante in quasi tutti gli obiettivi di Piano rispetto ad una delle finalità principali del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI) e cioè di "*Individuare un quadro definito di riferimento delle aree ove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse*". Si sono evidenziate anche delle potenziali incoerenze relative ai piani di sviluppo turistico, infatti, l'aumento del flusso turistico, anche attraverso il potenziamento della mobilità turistica e delle infrastrutture dedicate potrebbero non inserirsi nelle prospettive di salvaguardia del paesaggio costiero e della difesa della costa dall'erosione così come previste dagli obiettivi del PGSM.

L'analisi di **coerenza interna** è stata sviluppata evidenziando le potenziali influenze positive o negative, dirette o indirette, specificando eventuali effetti sinergici o potenziali conflitti tra obiettivi di sostenibilità ambientale e le misure/azioni previste dal Piano. Dalla lettura della matrice di analisi della coerenza interna tra obiettivi strategici del PGSM e obiettivi di sostenibilità ambientale (§ Allegato IV al RA), si evince come gli obiettivi connessi a "Protezione ambiente e Risorse Naturali", "Sviluppo Sostenibile" e "Ricerca e Innovazione", per la loro natura trasversale, presentino una convergenza con quasi tutti i gruppi di obiettivi di sostenibilità ambientale. Tuttavia, si riscontrano influenze potenziali negative indirette tra gli obiettivi o misure/azioni previste dal PGSM per il settore uso "acquacoltura" con le componenti "Biodiversità e aree naturali sottoposte a regime di tutela" e "Paesaggio e Beni Culturali" e numerose incoerenze tra gli obiettivi del settore uso "Energia" con la maggior parte degli obiettivi di sostenibilità delle diverse componenti ambientali. La matrice di analisi della coerenza interna tra Misure Nazionali del PGSM e obiettivi di sostenibilità ambientale mostra un'elevata coerenza.

Scendendo di scala, è stata anche costruita la matrice dell'analisi di coerenza interna tenendo in considerazione gli obiettivi specifici, la sub-area di riferimento, il tema/settore/uso riferito agli obiettivi generali di Piano e gli usi specifici riferiti all'unità di pianificazione (§ Allegato V al RA). A livello di sub area A/6 si evincono alcune influenze potenziali negative indirette tra gli obiettivi specifici riferiti ai settori/usi con gli obiettivi di sostenibilità ambientale/target relativi alle

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



componenti ambientali. Ad esempio, l'obiettivo specifico per l'acquacoltura contrasta con gli obiettivi relativi ad ambiente marino e costiero, biodiversità e aree naturali, acqua, suolo; alcuni obiettivi specifici per il trasporto marittimo e portualità hanno un'influenza negativa indiretta con quelli delle componenti ambiente marino e costiero, biodiversità e aree naturali, acqua, suolo, aria e cambiamenti climatici, paesaggio e beni culturali; altre influenze potenziali negative indirette si evincono tra gli obiettivi per l'uso energia e gli obiettivi riferiti ad ambiente marino e costiero, biodiversità e aree naturali. Inoltre, uno degli obiettivi specifici riferiti al settore della difesa e nello specifico "Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti" ha un'influenza potenziale negativa indiretta con la maggior parte degli obiettivi specifici delle componenti ambientali e influenze potenziali negative dirette con alcuni obiettivi relativi all'ambiente marino costiero, acqua, aria e cambiamenti climatici.

5. Per la **caratterizzazione del contesto ambientale** (rif. lett. c, d – All.to VI D.Lgs. n. 152/2006) a livello di sub area e unità di pianificazione, sono stati selezionati alcuni indicatori per descrivere le caratteristiche del sistema ecologico, misurare la presenza di elementi di particolare rilievo o sensibilità ambientale, senza far riferimento ad usi e previsioni di Piano, al fine di individuare le UP più sensibili alle trasformazioni antropiche. Per quanto riguarda le aree con valenza di tutela ambientale nel territorio di riferimento, si rappresenta che per la tematica ambiente marino e biodiversità, la sub-area A/6 risulta tra le aree a maggiore sensibilità. Per quanto riguarda il Paesaggio e beni culturali si rileva che all'interno della sub-area A/6, la UP maggiormente sensibile è la A/6_15, che interessa lo spazio marittimo in corrispondenza del tratto di costa che va da Bari a Brindisi passando per Polignano a Mare.
6. L'**analisi dei potenziali effetti ambientali** del Piano (rif. lett. f – All.to VI D.Lgs. n. 152/2006) ha tenuto in considerazione le principali interazioni tra gli usi dello spazio marittimo e lo stato delle componenti ambientali. È stato definito un Indice di Compatibilità Ambientale (ICA) che indica sinteticamente l'intensità, su tutte le componenti ambientali considerate in modo aggregato, dell'impatto generato da ciascuno degli interventi previsti o da un insieme di essi. Il traffico marittimo e la portualità, la pesca, l'acquacoltura, la difesa costiera, il turismo costiero e marittimo e l'energia rappresentano gli usi previsti dal PGSM che possono determinare gli effetti ambientali di maggior rilievo. Il PGSM presenta alcune possibili **misure di mitigazione** (rif. lett. g – All.to VI D.Lgs. n. 152/2006) che possono contribuire a ridurre i potenziali effetti negativi in fase di attuazione per tali usi. Nell'ambito dello scenario di piano l'ICA per la sub-area A/6_06, i cui usi/settori prioritari sono rappresentati da pesca, trasporto marittimo e portualità, registra il secondo valore più negativo dell'ICA (-51). A livello regionale sarà opportuno attenzionare tali elementi in fase di attuazione, in quanto solo l'adozione di determinati accorgimenti e misure di mitigazione può minimizzare il potenziale effetto negativo e risolvere o rendere più accettabili tali potenziali incoerenze.
7. Si condivide il **Programma di Monitoraggio Ambientale** (rif. lett. i – All.to VI D.Lgs. n. 152/2006) e la definizione di indicatori di contesto e di attuazione del Piano.

In conclusione, la realizzazione del PGSM (*scenario di Piano*) comporterà nel medio – lungo periodo un ampio e netto miglioramento delle condizioni ambientali dell'area marittima, contrapponendosi alle condizioni dell'*opzione zero* (non attuazione del Piano). Tuttavia, esaminando la valutazione del contesto ambientale, l'analisi di coerenza e la valutazione degli effetti per la sub-area A/6, si registrano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



in alcuni casi potenziali interferenze negativa tra l'obiettivo strategico, l'obiettivo specifico o la misura e l'obiettivo di sostenibilità ambientale, e quindi una potenziale contraddizione all'interno del PGSM. Sarebbe pertanto opportuno definire già in questa fase delle misure di Piano a scala più dettagliata, che sono attualmente assenti per la sub-area A/6, tenendo conto della descrizione e analisi delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica e della valutazione degli effetti. La definizione di tali misure potrebbe cambiare la portata dell'intervento, e quindi i relativi effetti sull'ambiente, oltre che una più adeguata definizione degli indicatori per il monitoraggio del contesto ambientale e delle misure di Piano a livello di unità di pianificazione. Inoltre, l'attivazione di misure di valenza più specifica per la sub-area A/6 consentirebbe di disegnare un quadro maggiormente completo in chiave sostenibile, vista la necessità di garantire che ogni singola misura, cioè ogni riforma e ogni investimento, all'interno del piano sia conforme al principio del "do no significant harm" (DNSH), ovvero "non recare danni significativi all'ambiente", introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

GdL
Dott.ssa Roberta Aretano
Dott. Enrico Barbone
Dott. Giuseppe Locuratolo
Arch. Benedetta Radicchio